



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0007638 P-4.22.1
del 24/06/2016



ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO (A)
Trasmissione per posta elettronica

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, dei seguenti dati dal Governo agli atti di indirizzo del Parlamento - Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Programma di lavoro della Commissione per il 2016 - È il momento di andare oltre l'ordinaria amministrazione. COM(2015) 610.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la nota con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica i seguenti dati all'atto d'indirizzo nr. 56 che la 14^a Commissione del Senato ha adottato in data 17 febbraio 2016, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

p. il Capo del Dipartimento
Cons. Diana Agosti

ELENCO INDIRIZZI

A

CAMERA DEI DEPUTATI
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

SENATO DELLA REPUBBLICA
Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea

E, p.c.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI e DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Nucleo di valutazione degli atti UE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Nucleo di valutazione degli atti UE

MINISTERO DELL'INTERNO
Nucleo di valutazione degli atti UE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Nucleo di valutazione degli atti UE

MINISTERO DELLA DIFESA
Nucleo di valutazione degli atti UE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Nucleo di valutazione

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
Nucleo di valutazione degli atti UE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Nucleo di valutazione degli atti UE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Nucleo di valutazione degli atti UE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Nucleo di valutazione degli atti UE

MINISTERO DELLA SALUTE
Nucleo di valutazione degli atti UE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Nucleo di valutazione degli atti UE

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Nucleo di valutazione

**MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
Nucleo di valutazione degli atti UE

**MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E
LE AUTONOMIE**
Nucleo di valutazione degli atti UE

**MINISTRO PER LE RIFORME
COSTITUZIONALI e RAPPORTI CON IL
PARLAMENTO**
Nucleo di valutazione degli atti UE

**CONFERENZE DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME**

**CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE
ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME**

**CONFERENZA STATO-CITTA' ED
AUTONOMIE LOCALI**

**PCM/UFFICIO DEL SOTTOSEGRETARIO DI
STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**
Prof. Claudio De Vincenti

**PCM/ DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
DI COESIONE**

**PCM/ AGENZIA PER LA COESIONE
TERRITORIALE**

**PCM/ DIPARTIMENTO PER LE PARI
OPPORTUNITA'**

**PCM/ DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
ANTIDROGA**

**PCM/ DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE
CIVILE**

**PCM/DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E
LEGISLATIVI**



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo - Economia

28-1224-VAREEE/8334

Roma, 22 GIU 2016

*AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
EUROPEE*

- Servizio informative parlamentari

e. p.c.

AL DIPARTIMENTO DEL TESORO

*AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO*

LORO SEDI

Oggetto: Comunicazione della Commissione europea - Programma di lavoro della Commissione per il 2016 - E' il momento di andare oltre l'ordinaria amministrazione. COM (2015) 610. Atto di indirizzo della 14^a Commissione del Senato della Repubblica adottato il 17.2.2016.

Si fa riferimento alla nota di codesto Dipartimento prot. n. 2534 dell'8 marzo u.s., concernente l'oggetto.

Al riguardo, si trasmette, per il seguito di competenza, il contributo predisposto dal competente Dipartimento del Tesoro.

IL CAPO DELL'UFFICIO



Ministero dell'Economia e delle Finanze

*Dipartimento del Tesoro
Direzione Rapporti Finanziari Internazionali*

All'Ufficio Legislativo – Economia

Oggetto: Comunicazione della Commissione europea - Programma di lavoro della Commissione per il 2016 – E' il momento di andare oltre l'ordinaria amministrazione.

Elementi di competenza del Dipartimento del Tesoro

Il governo italiano apprezza il programma di lavoro della Commissione per il 2016 e l'impegno a sostenere la crescita e a dare nuovo vigore al progetto europeo.

Il 2016 dovrebbe essere caratterizzato da una crescita generalizzata in tutta l'Unione europea, compreso il nostro Paese. Al tempo stesso, la dinamica dei prezzi e i risultati in termini di occupazione sono ancora insoddisfacenti. La crisi ha lasciato una pesante eredità in termini di povertà, disuguaglianza e disoccupazione, ponendo a serio rischio il benessere di milioni di cittadini e mettendo in discussione la fiducia nelle istituzioni europee. Come noto, il governo italiano ha di recente proposto un'agenda politica di ampia portata, volta a sviluppare una strategia europea per rilanciare la crescita e l'occupazione e a ricostruire la fiducia tra i nostri cittadini e tra gli Stati membri.

La posizione del governo è che che il rilancio dell'occupazione debba rappresentare la prima priorità per l'Unione europea. In Europa vi sono ancora circa 20 milioni di disoccupati. Per fare fronte a questa emergenza, e dare un segnale chiaro sulla capacità di dare risposte concrete ai cittadini, è stata proposta nelle opportune sedi l'adozione di una misura anticiclica di sostegno alla disoccupazione per l'area dell'euro.

La creazione di una assicurazione europea contro la disoccupazione fornirebbe un segnale dell'impegno all'irreversibilità della moneta unica e contribuirebbe alla stabilità macroeconomica, a rafforzare le aspettative positive sulle prospettive dell'economia e massimizzare l'impatto e l'efficacia delle riforme del mercato del lavoro. Si tratterebbe di

una misura genuinamente europea, un primo passo verso la condivisione di risorse per fronteggiare fasi negative del ciclo economico e rafforzare la dimensione sociale dell'Europa. Grazie al meccanismo, durante eventuali crisi i Paesi colpiti non sarebbero costretti a limitare gli stabilizzatori automatici, evitando di trasformare le fasi avverse del ciclo economico in perdite permanenti di prodotto e occupazione.

La proposta italiana, oltre a presentare un grado elevato di ambizione, ha il vantaggio di poter essere realizzata in tempi rapidi, a trattati costanti. Fermo restando che il meccanismo finanzierebbe di volta in volta i Paesi in maggiore difficoltà, senza trasferimenti di risorse nel lungo periodo, è importante ribadire che tutti i Paesi guadagnerebbero nel medio termine da un ambiente macroeconomico più stabile, con una domanda rafforzata, e da migliori prospettive di crescita in tutta l'Unione.

Il meccanismo non intende mettere in discussione le ampie differenze tra le istituzioni nazionali del mercato del lavoro. Al tempo stesso, la graduale attuazione del sistema costituirebbe un incentivo per riforme a livello nazionale e europeo, per promuovere la mobilità e creare un autentico mercato unico del lavoro.

Il governo è altresì impegnato a migliorare il funzionamento della sorveglianza e del coordinamento delle politiche macroeconomiche e di bilancio. L'Unione europea è molto più della somma dei suoi membri: si tratta di un'area economica fortemente integrata, nella quale le politiche dei singoli Paesi hanno ricadute su tutti i partner. La posizione del governo riflette l'impegno affinché le politiche macroeconomiche e di bilancio siano finalizzate a perseguire una *fiscal stance* complessiva dell'area dell'euro che sia coerente con l'obiettivo di promuovere la crescita. A tal fine, tutti i Paesi devono contribuire in maniera simmetrica al complesso processo di aggiustamento in corso da anni.

In quest'ottica, si ritiene che il Comitato consultivo indipendente europeo per le finanze pubbliche (*European Fiscal Board*), che la Commissione sta creando in maniera autonoma, possa rappresentare un importante attore nel perseguimento di una *fiscal stance* aggregata. A tal fine, si è sostenuta la posizione che è necessario che tale ente sia in grado di formulare raccomandazioni sulle politiche di bilancio dell'area dell'euro nel suo insieme.

Nell'ambito dell'attuazione del Rapporto dei cinque presidenti, saranno anche istituiti dei comitati nazionali per la competitività. Il governo ritiene che tali comitati se

realizzati evitando duplicazioni e complessità burocratiche, possano dare un contributo positivo al monitoraggio dei risultati e delle politiche nel campo della competitività, cruciale per garantire una crescita bilanciata all'interno dell'Unione e per prevenire la creazione di squilibri macroeconomici.

Il governo continuerà a farsi promotore del processo di completamento dell'Unione Economica e Monetaria. Nel corso del 2016 la Commissione dovrebbe preparare un Libro Bianco volto a definire in dettaglio le iniziative nell'ambito della seconda fase del Rapporto dei cinque Presidenti. L'intenzione del governo è di continuare a dare il proprio impulso affinché questo processo si svolga con un grado adeguato di ambizione.

Al tempo stesso, occorre completare la prima fase del Rapporto dei cinque Presidenti, che comprende l'attuazione di un sistema europeo di garanzia dei depositi bancari. Si tratta del pilastro ancora mancante per il completamento dell'Unione bancaria, essenziale per rafforzare la fiducia e garantire la solidità del sistema bancario europeo. >Il governo ha sostenuto nelle sedi negoziali la necessità di adottare un sistema di condivisione dei rischi sistemici che vada di pari passo con altre misure per ridurre i rischi gravanti sui sistemi finanziari nazionali..

Il governo apprezza l'impegno della Commissione verso la creazione di un'Unione dei mercati dei capitali. Tale processo sarà di complemento e rafforzerà l'Unione bancaria, facilitando la diversificazione delle fonti di finanziamento e promuovendo il completamento del mercato unico. Il governo si impegnerà affinché tale processo si accompagni ad un miglioramento della trasparenza degli operatori, al fine di assicurare una efficace tutela dei risparmiatori.

Infine, si ricorda che la promozione degli investimenti è stata e continuerà ad essere una priorità assoluta per il governo, che ha stimolato la realizzazione di misure efficaci sul tema sin dalla presidenza di turno italiana del secondo semestre 2014. Il livello degli investimenti è ancora inferiore in molti Paesi al periodo precedente alla crisi. Per invertire questa tendenza, la Commissione ha lanciato il c.d. Piano Juncker e ha creato il Fondo europeo per gli investimenti strategici. Il Piano è un'occasione importante per stimolare, con il sostegno pubblico, investimenti privati che avrebbero difficoltà a concretizzarsi altrimenti, a causa di rischi eccessivi o potenziali fallimenti del mercato.

Il potenziale ruolo di catalizzatore del Piano deve essere sfruttato appieno, in sinergia con le risorse provenienti dal bilancio dell'UE e dalle risorse nazionali, incluse le banche di promozione nazionale, per creare vere iniziative europee di investimento volte a finanziare i beni comuni europei, come le reti trans-europee o l'Unione energetica europea. Il governo italiano è impegnato affinché il piano per gli investimenti venga attuato in maniera rapida ed efficace, contribuendo ad accrescere il nostro capitale umano, la ricerca e l'innovazione.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Firmato digitalmente da:

